

LA CONFESSIONE

voltare le spalle al male e amare la realtà come il Signore

“Peccato!” è l'esclamazione comune per dire qualcosa che avremmo potuto fare, dire, vivere in modo diverso rispetto a quanto è successo. È un'esclamazione che dice, in forma semplice, popolare, che vorremmo una vita diversa e che siamo pentiti di quello che è successo. Sentiamo, intuiamo, magari in forma confusa, che abbiamo sparso in noi e nel rapporto con gli altri e con il Signore qualcosa che buono non è. Desideriamo cambiare, ma sentiamo anche la profonda debolezza che c'è in noi. Il Signore nella sua bontà ha dato la sua vita per noi.

Chi sono io di fronte a Dio?

Amerai il Signore, Dio tuo, con tutto il cuore (Mt 22, 37)

Ho fede in Dio anche nel momento della prova e della sofferenza? Ho fiducia nella provvidenza di Dio?

Nessuno eserciti la magia o consulti indovini (Dt 18, 11)

Sono superstizioso? Quando vivo un momento di sconforto so affidarmi alla provvidenza di Dio o cerco risposte facili consultando improbabili oroscopi ecc...?

Cristo Gesù verrà a giudicare i vivi e i morti (2 Tm 4, 1)

Credo nella vita eterna? Vivo sapendo di appartenere a un progetto di vita più grande del mio pensiero e dei miei progetti?

Pregate incessantemente (Ef 6, 8)

Dedico dei momenti di ascolto della Parola di Dio, momenti di silenzio nella certezza che egli mi sta parlando? Prego almeno al mattino e alla sera?

Non pronunciate invano il nome del Signore (Es 20,7)

Ho detto bestemmie? Ho dato cattiva testimonianza ai più piccoli?

I primi cristiani erano assidui nell'ascoltare gli insegnamenti degli apostoli, nella frazione del pane e nelle preghiere (At 2, 42)

Vado a Messa la domenica e nelle feste di precetto? Ricevo i sacramenti? Partecipo alla vita parrocchiale?

Chi si vergognerà di me, io mi vergognerò di lui (Lc 9, 26)

Professo con coraggio la mia fede? Sono convinto che la mia fede non è qualcosa di privato ma un dono che posso fare ai fratelli?

Chi sono io di fronte al mio prossimo?

Amatevi come io vi ho amati (Gv 13, 34)

Sono capace di affetto, fiducia e obbedienza verso i miei genitori? Di amicizia, gentilezza, comprensione, fedeltà nei confronti delle persone a cui voglio bene?

Beati i puri di cuore (Mt 5, 8)

Vivo la mia sessualità come un'esperienza di crescita? Evito di vedere, leggere e scaricare materiali pornografici?

Chi odia il proprio fratello è omicida (1 Gv 3, 15)

Ho sentimenti di odio, rancore, gelosia? Dopo aver ricevuto un torto coltivo il mio rancore o cerco di liberarmene?

Non mentitevi gli uni gli altri (Col 3, 9)

Ho giurato il falso? Ho detto bugie? Ho parlato dietro le spalle? Ho detto male degli altri?

Chi sa fare il bene e non lo compie commette peccato (Gc 4, 17)

Voglio sempre aver ragione? Sono capace, ascoltando, di cambiare o sono testardo? Sono capace di collaborare, attendere, portare aiuto servizievole o cerco solo di farmi servire? Aiuto i malati, i deboli?

Chi sono io di fronte al creato?

Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore (Lc 12, 34)

Sono troppo attaccato a cose, soldi, vestiti e comodità? Penso anche agli altri?

Non abbiamo portato nulla in questo mondo e non potremo portar via nulla (1Tm 6, 7-8)

Mi accontento di ciò che ho o sono avido e invidioso di chi sta meglio di me? Ho rubato? Ho approfittato di certe situazioni e servizi senza pagare il dovuto? Ho creato liti per possedere delle cose in più?

La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri per dedicarvi alla preghiera (1Pt 4, 7)

Spreco il tempo e le cose? Rispetto la natura? Uso con equilibrio internet, la televisione, i giochi? Mi controllo nel mangiare? Faccio uso di droghe? Esagero con gli alcolici e col fumo?

ATTO DI DOLORE

Il mio peccato io lo riconosco,
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.
Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:
nel tuo affetto cancella il mio peccato,
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.